



COMUNE DI
CHIARAVALLE CENTRALE

DELIBERAZIONE N. 17
DATA 10/04/2018

PROVINCIA DI CATANZARO

Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Distretto socio-assistenziale n.3. Approvazione regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito

L'anno duemiladiciotto il giorno dieci del mese di aprile alle ore 16.00, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito, in sessione straordinaria, il Consiglio dell'Ente, convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti dalla legge e dal regolamento

All'inizio della discussione specificata in oggetto, a seguito di appello nominale alle ore 16,03 risultano presenti i Signori come di seguito riportato:

N.	COGNOME E NOME	Pres (si/no)	N.	COGNOME E NOME	Pres. (si o no)
1	SAVIO DOMENICO DONATO	SI	11	MAIDA GIUSEPPE	SI
2	RIZZO ROSARIA GIUSEPPINA	SI	12	MALTESE FRANCESCO	NO
3	CORRADO GIANFRANCO	SI	13	TINO GREGORIO	SI
4	DONATO LIBERATA	SI			
5	FERA ELISA	SI			
6	FERA MARIA STEFANIA	SI			
7	FOTI CLAUDIO	SI			
8	GARIERI SERGIO	SI			
9	SANTORO BRUNO ANTONIO	SI			
10	NERI EMANUELA	SI			

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 40 comma 5 D.lgs. 267/2000 il Sindaco in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario dell'Ente, Avv. Simona Provenzano, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto al n. 01 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che :

- ✓ l'art.1 della Legge 328/2000 – Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali –, recita testualmente : “La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione, e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia”;
- ✓ l'art. 19 sancisce che i Comuni associati, negli Ambiti territoriali di cui all'art.8 – comma 3 lett a) – a tutela dei diritti della popolazione, d'intesa con le Aziende Sanitarie Locali, provvedano, nell'ambito delle risorse disponibili – ai sensi dell'art.4 – ad attivare interventi sociali e socio-sanitari, secondo le indicazioni del Piano Sociale Regionale e del Piano Sociale di Zona;
- ✓ l'art. 30 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinanti, gli enti locali possano stipulare tra di loro apposite convenzioni nelle quali vengano stabilite le finalità, la durata, le forme di consultazione nonché i propri rapporti finanziari ed economici;
- ✓ l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative inerenti i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari rappresenta una valida soluzione, soprattutto per gli enti di minore dimensione, in quanto assicura una qualità del servizio, una gestione omogenea sull'intero ambito territoriale e un contenimento dei relativi costi;
- ✓ la legge regionale n. 23/2003 e s.m.i. stabilisce l'obbligo di esercizio associato da parte dei Comuni in Ambiti Territoriali, obbligo rafforzato dalle disposizioni in materia di Fondo Unico di Ambito chiaramente dirette a garantire l'esercizio sostanziale e non solo formale – in forma associata delle funzioni in materia di interventi e servizi sociali, garantendo una reale disponibilità delle risorse in un unico centro di spesa;
- ✓ la predetta normativa diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua il “Piano di Zona” quale strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche per gli interventi sociali e socio sanitari, con riferimento alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali, di definire nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare modelli adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi sociali e socio sanitari sul territorio di riferimento, definito Ambito territoriale;
- ✓ con deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29.09.2017, è stata approvata la Convenzione per la gestione associata delle funzioni dei servizi socio-assistenziali con annesso Regolamento per la composizione e funzionamento dell'Ufficio di Piano;

Atteso che :

- ✓ la Regione Calabria, con Deliberazione di Giunta n. 449 del 14/11/2016 recante *“Riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato degli interventi in materia di servizi e politiche sociali”* ha fornito agli Ambiti socio assistenziali gli strumenti necessari per la definizione dell'assetto istituzionale e gestionale per l'associazionismo intercomunale, adottando uno schema di regolamento per il funzionamento dell'Ufficio del Piano Sociale;
- ✓ la convergenza degli Ambiti Territoriali con i Distretti Sanitari, prevista dalla L.R. 23/2003 e s.m.i. rafforza ancora di più l'Ambito Territoriale come unica dimensione territoriale per l'accesso al sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari, rendendo evidente la necessità di mantenere ferma l'adesione di tutti i Comuni dell'Ambito alla gestione associata dei servizi;

- ✓ la citata L. R. 23/2003 ha, altresì, individuato i seguenti Comuni dai quali è composto l'Ambito di Soverato : Amaroni, Argusto, Badolato, Cardinale, Cenadi, Centrache, Chiàravalle, Davoli, Gagliato, Gasperina, Girifalco, Guardavalle, Isca sullo Jonio, Montauro, Montepaone, Olivadi, Palermiti, Petrizzzi, Sant'Andrea, Santa Caterina, San Sostene, San Vito, Satriano, Soverato, Squillace, Staletti, Torre Ruggiero, Vallefiorita;
- ✓ è intenzione dei Comuni appartenenti al predetto Ambito di Soverato, come rappresentati, realizzare ed assicurare, nel proprio Ambito territoriale, come determinato dalla Regione, una gestione unitaria del sistema integrato di interventi e servizi sociali, anche attraverso l'approvazione di un Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci;

Viste le delibere di Giunta Regionale n. 79 del 2004 e n. 311 del 2013, relative alla individuazione degli Ambiti Territoriali Intercomunali per la pianificazione degli Interventi e Servizi;

Visto il Piano Regionale degli Interventi e Servizi Sociali della Regione Calabria, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 364 del 06/08/2009;

Preso atto che :

- ✓ i Sindaci dell'Ambito territoriale di Soverato hanno condiviso la proposta di convenzione per la gestione associata delle funzioni relative ai servizi socio assistenziali, ex art.30 del D. lgs. n. 267/00, unitamente al compendiatoregolamento per la composizione e il funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- ✓ i Comuni si impegnano a stanziare nei rispettivi bilanci di previsione le quote di partecipazione obbligatoria per far fronte agli oneri derivanti dalla Convenzione e alla gestione associata dei servizi;
- ✓ le quote di partecipazione dei comuni dell'Ambito sono definite annualmente in € 0,50 per abitante residente, con riferimento all'ultimo censimento generale della popolazione;

Rilevato che :

- ✓ l'adozione della presente deliberazione rientra nella competenza dell'organo consiliare, ai sensi dell'art. 42 – comma 2 lett. e) – D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- ✓ la deliberazione è meritevole di approvazione in quanto occorre dare corso alle disposizioni regionali in materia di riorganizzazione dell'assetto istituzionale del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei Responsabili dei Settori competenti, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri e del Responsabile del Settore Affari Generali come da allegato ,

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e termini di legge

D E L I B E R A

1. Di recepire la premessa quale parte integrante sostanziale del presente atto.
2. Di approvare, con riferimento alla Legge Regionale 5 dicembre 2003 n. 23, lo schema di

Regolamento per il funzionamento della conferenza dei Sindaci dei Comuni appartenenti all'Abito di Soverato, composto da 13 articoli, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale..

3. Di demandare al Responsabile del Settore Affari Generali ogni adempimento conseguente alla presente deliberazione.
4. Di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile, con separata votazione unanime favorevole, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. n.267/2000.

**ALLEGATO DELIBERA AVENTE AD OGGETTO” Distretto socio Assistenziale n.3.
Approvazione Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci dei Comuni
appartenenti all'ambito - INTERVENTI DEI CONSIGLIERI e DEL RESPONSABILE DEL
SETTORE AFFARI GENERALI**

Consigliere Tino: prima di iniziare si rende opportuno evidenziare una questione, premettendo che non vi è alcun interesse ad invalidare la seduta ma pur tuttavia si deve rilevare che l'avviso di convocazione del presente Consiglio Comunale non risulta né pubblicato all'Albo né affisso tramite manifesti.

Consigliere Maida: è una segnalazione dovuta.

Sindaco: è un punto richiesto dalla Regione con formale lettera.

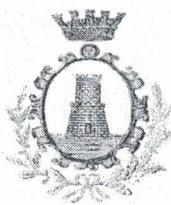
Segretario Comunale: prendo atto e farò un formale rilievo all'Ufficio.

Consigliere Tino: non era questa la nostra intenzione, ma si doveva.

Consigliere Santoro: la Conferenza dei Sindaci è un organo propedeutico ed essenziale per dare indirizzi all'Ufficio di Piano nella realizzazione degli interventi socio assistenziali del Distretto di competenza. Le competenze e le attribuzioni sono quelle stabilite dall'art. 4 del Regolamento e sono prettamente politiche. La sede sarà Soverato, comune Capofila e vi partecipano tutti i Sindaci o delegati.

Responsabile del Settore Affari Generali: è la legge regionale 23/2003 in attuazione della legge 328/2000 che impone l'obbligo ai Comuni di costituirsi in Ambiti per la gestione comune di queste risorse, prevedendo chiaramente quale organo politico la Conferenza dei Sindaci.

Il Sindaco invita alla votazione.



CITTA' DI CHIARAVALLE CENTRALE

(Provincia di Catanzaro)

Via Salita Castello snc – Tel. 0967/91031 – Fax 0967/92211

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Distretto socio – assistenziale n. 3. Approvazione Regolamento per il funzionamento della Conferenza dei Sindaci dei Comuni appartenenti all'Ambito.

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 e 147 Bis TUEL D.LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Settore Affari Generali f.f. ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs.267/000 ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione attestando la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Chiaravalle Centrale, 5-04-2018

Il Responsabile del Settore Affari Generali f.f.
Geom. Giuseppe Stefano Gulli

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Responsabile del Settore, ai sensi degli artt. 49, comma 1, come modificato dall'art. 3 del D.Lgs. 174/2012, e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/000

Vista la proposta in oggetto attesta che:

HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente ed esprime PARERE FAVOREVOLE sulla regolarità contabile

NON HA RIFLESSI DIRETTI/INDIRETTI sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

NON NECESSITA del visto di copertura finanziaria in quanto il presente atto non comporta spese a carico del bilancio comunale.

Chiaravalle Centrale 10.04.2018

Il Responsabile del Settore Finanziario
Rag. Vincenzo Iozzo



COMUNE DI SOVERATO

(Provincia di Catanzaro)

Comune - Capofila Distretto Socio assistenziale n. 3

(Comuni di: Amaroni - Argusto - Badolato - Cardinale - Cenadi - Centrache - Chiaravalle- Davoli - Gagliato - Gasperina - Girifalco-Guardavalle - Isca S.J. - Montauro - Montepaone - Olivadi - Palermiti - Petrizzi - S. Andrea - S. Caterina - S. Sostene - San Vito J - Satriano - Soverato - Squillace - Stalettì - Torre di Ruggero - Vallefiorita)

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SINDACI DEI COMUNI APPARTENENTI ALL'AMBITO

Approvato dalla Conferenza dei Sindaci in data _____,
Approvato con delibera del Consiglio Comunale del Comune di Soverato n° ____ del ____ -

INDICE

Art. 1	<i>- Oggetto del Regolamento.....</i>	pag. 3
Art. 2	<i>- Sede della Conferenza dei Sindaci.....</i>	pag. 3
Art. 3	<i>- Composizione della Conferenza dei Sindaci.....</i>	pag. 3
Art. 4	<i>- Attribuzioni della Conferenza dei Sindaci.....</i>	pag. 3
Art. 5	<i>- Presidente della Conferenza dei Sindaci.....</i>	pag. 4
Art. 6	<i>- Attribuzioni del Presidente della Conferenza dei Sindaci.....</i>	pag. 4
Art. 7	<i>- Segreteria della Conferenza dei Sindaci.....</i>	pag. 4
Art. 8	<i>- Avviso di convocazione.....</i>	pag. 5
Art. 9	<i>- Ordine del giorno.....</i>	pag. 5
Art. 10	<i>- Pubblicità delle sedute.....</i>	pag. 5
Art. 11	<i>- Validità delle sedute.....</i>	pag. 5
Art. 12	<i>- Discussione e votazione</i>	pag. 6
Art. 13	<i>- Modifiche del Regolamento.....</i>	pag. 6

1 ART. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento costituisce atto di autonoma determinazione della Conferenza e disciplina le attività ed il funzionamento della Conferenza dei Sindaci, entra in vigore dal momento successivo alla sua approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci medesima e del Consiglio Comunale del Comune Capofila Soverato ed è trasmesso, per conoscenza, alla Regione Calabria. Per quanto non disciplinato dal presente provvedimento si fa riferimento a leggi e disposizioni nazionali e regionali, in quanto applicabili.

2 ART. 2 - Sede della Conferenza dei Sindaci

La Conferenza dei Sindaci ha sede presso gli Uffici del Sindaco del Comune Capofila di Soverato, sito alla Piazza M. Ausiliatrice, 8. La stessa può essere convocata in via straordinaria anche in sede diversa.

3 ART. 3 - Composizione della Conferenza dei Sindaci

La conferenza dei Sindaci è composta da tutti i Sindaci o loro delegati (Assessori o Consiglieri comunali) il cui territorio è compreso nell'Ambito territoriale del Distretto socio – assistenziale n. 3 di Soverato, determinato dalla Regione Calabria.

La qualità di componente della Conferenza dei Sindaci si perde immediatamente in caso di cessazione dalla carica di Sindaco del proprio Comune o al verificarsi di uno degli impedimenti, delle incompatibilità o incapacità previsti dalla legge.

Il rinnovo dei componenti è automatico in conseguenza della nuova elezione alla carica di Sindaco.

Alla Conferenza dei Sindaci partecipa l'Ufficio di Piano, senza diritto di voto.

Inoltre, è tenuto a partecipare, su invito, senza diritto di voto, il Direttore dell'ASP CZ Distretto Sanitario di Soverato o un suo delegato. La Conferenza dei Sindaci, secondo le sue esigenze e definendo tempi e modalità opportune, può invitare a partecipare, senza diritto di voto, anche il rappresentante territoriale del Forum del Terzo Settore per la promozione e conduzione di percorsi partecipativi.

4 ART. 4 - Attribuzioni della Conferenza dei Sindaci

La Conferenza svolge le funzioni previste dalla legislazione nazionale e dalla normativa regionale di riferimento, in materia di servizi socio-sanitari ed è titolare della funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico – amministrativo della gestione dell'Ambito Territoriale n. 3 – Comune Capofila Soverato.

Alla Conferenza dei Sindaci compete in particolare:

- provvedere alla definizione, nell'ambito della programmazione socio-sanitaria regionale, delle linee di indirizzo per l'impostazione programmatica delle attività dell'Ambito;
- istituire l'Ufficio di Piano come struttura tecnica a supporto della programmazione di ambito;
- predisporre e adottare il Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano, da trasmettere agli organi competenti per l'approvazione definitiva;
- dare indirizzo all'Ufficio di Piano che provvede alla elaborazione del Piano di Zona dei Servizi Sociali;
- deliberare l'adozione dei provvedimenti in base ai quali i soggetti del Terzo Settore assicurano le prestazioni e i servizi contemplati dalle leggi nazionali e regionali;
- determinare le modalità gestionali dei servizi socio-sanitari in forma associata tra Comuni ovvero attraverso accordi di programma, deleghe e convenzioni con l'ASP;
- ogni altra funzione specificatamente prevista dal mutare della normativa vigente e dalle indicazioni regionali in particolare in ordine ai piani di intervento, progettualità e programmi nell'area della integrazione socio-sanitaria.

5 ART. 5 - Presidente della Conferenza dei Sindaci

Le funzioni di Presidente sono svolte dal Sindaco del Comune Capofila o da chi lo sostituisce legalmente.

In caso di rinuncia dello stesso, il Presidente viene eletto dalla Conferenza, a maggioranza assoluta dei suoi componenti e resta in

- carica sino al rinnovo della maggioranza delle Amministrazioni dei Comuni della Conferenza stessa.
Il Presidente decade dall'incarico con effetto immediato in caso di cessazione dalla carica di Sindaco.

6 ART. 6 - Attribuzioni del Presidente della Conferenza dei Sindaci

Il Presidente rappresenta la Conferenza, presiede le sedute, dirige e modera la discussione, fa osservare la legge ed il regolamento, concede la facoltà di parlare e disciplina gli interventi, con facoltà di determinare la durata degli stessi allo scopo di garantire la partecipazione di tutti i componenti alla discussione.

Il Presidente apre e chiude i lavori della Conferenza dei Sindaci. Controfirma gli atti deliberativi approvati.

Al Presidente compete di attivare la Conferenza procedendo, in particolare, alla convocazione, alla definizione dell'Ordine del Giorno ed alla direzione delle sedute.

Fanno capo al Presidente le attività di comunicazione, informazione, raccordo e collaborazione della Conferenza con Enti Locali territoriali, la Regione, i Ministeri ed il Direttore Generale dell'ASP CZ.

7 ART. 7 - Segreteria della Conferenza dei Sindaci

L'assistenza tecnica e amministrativa ai lavori della Conferenza dei Sindaci è assicurata dalla figura del Segretario, di norma rappresentata dal Responsabile dei Servizi Sociali del Comune Capofila. Lo stesso può essere diversamente designato di volta in volta dal Presidente.

Il Segretario:

- cura la convocazione delle sedute, il reperimento della sede dei lavori, l'acquisizione e la verifica degli atti da sottoporre alla Conferenza, la verifica degli orari, delle presenze e di quant'altro previsto per la regolarità dello svolgimento dei lavori;
- reperisce atti, delibere, decreti dell'ASP, regionali, nazionali che interessano le funzioni della Conferenza dei Sindaci;
- presenzia ai lavori durante lo svolgimento;
- cura gli atti cartacei e informatici da produrre, conservare, aggiornare, ricercare, riprodurre e mettere a disposizione;
- tiene i contatti prima e dopo la seduta con i Componenti e con gli Uffici collegati in termini di collaborazione, informazione, trasmissione e richiesta di quanto relativo ai lavori della Conferenza;

Assume le funzioni di verbalizzante della conferenza un addetto individuato dal Presidente.

Ciascun componente della Conferenza dei Sindaci può chiedere di fare inserire nel verbale le proprie dichiarazioni.

I verbali, numerati progressivamente e separatamente, per ciascun anno, sono approvati nella riunione immediatamente successiva e sono conservati presso la Segreteria della Conferenza dei Sindaci.

Copia degli atti deliberativi verranno pubblicati sull'apposito sito internet del Comune Capo fila di Soverato.

8 ART. 8- Avviso di convocazione

1) Al Presidente compete la formazione dell'ordine del giorno e la convocazione dell'Assemblea, nonché la direzione della seduta.

2) Il Presidente convoca l'Assemblea:

- a) *Di propria iniziativa*
- b) *Su richiesta di un terzo dei componenti l'Assemblea.*

3) Nel caso di richiesta di convocazione da parte dei componenti dell'Assemblea devono essere indicati gli argomenti da trattare corredati dalle relative proposte.

4) La riunione dell'Assemblea deve aver luogo entro quindici giorni dalla richiesta dei componenti.

5) La convocazione dei componenti è disposta con avviso scritto che deve essere recapitato ai Sindaci dei rispettivi Comuni di norma almeno tre giorni prima della seduta.

6) È ammessa la convocazione d'urgenza; In tal caso l'avviso deve pervenire almeno 24 ore prima dell'ora fissata per la seduta.

7) Nell'avviso di convocazione devono essere indicate la data, l'ora e la sede dell'adunanza della 1^a e della 2^a convocazione e gli argomenti in discussione.

- La conferenza deve essere convocata almeno due volte all' anno.

9 ART. 9- Ordine del giorno

- 1) Vengono iscritti all'ordine del giorno gli argomenti proposti:
 - a) dal Presidente della Assemblea
 - b) dai componenti richiedenti la convocazione, ai sensi del precedente art.14.
- 2) L'eventuale documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è, posta nella sua completezza a disposizione dei componenti presso o Ufficio di Piano dell' Ambito.

10 ART. 10- Pubblicità delle sedute

Le sedute della Conferenza sono di norma riservate, sempreché, con decisione motivata della Conferenza, non venga altrimenti stabilito, fatti comunque salvi i casi relativi alla trattazione di argomenti concernenti persone.

Il pubblico, eventualmente ammesso nella sala secondo le modalità stabilite dal Presidente, deve astenersi da ogni commento o manifestazione.

11 ART. 11- Validità delle sedute

L' Assemblea è validamente riunita quando è presente la maggioranza dei componenti.

- 2) La seduta è dichiarata deserta qualora, trascorsa mezz' ora da quella fissata, non sia stato raggiunto il numero legale.
- 3) In seconda convocazione la seduta è considerata valida con la presenza della maggioranza dei componenti.
- 4) La seconda convocazione deve avvenire ,tramite -mail, almeno un giorno dopo dalla prima convocazione ed è comunque preannunciata nell' avviso di prima convocazione.
- 5) I componenti che si astengono dal voto si computano nel numero necessario a rendere legale l' adunanza ma non nel numero dei votanti.
- 6) Non sono computati nel numero richiesto per la validità della seduta i componenti che si allontanano dall' aula prima delle votazioni.
- 7) I casi di astensione obbligatoria dalle deliberazioni sono disciplinati dalle leggi vigenti.
- 8) Nell' ipotesi che venga a mancare, nel corso della discussione, il numero legale il Presidente può sospendere la seduta per consentire il rientro dei componenti momentaneamente assenti. Nel caso persista la mancanza del numero legale la seduta è sciolta.

12 ART. 12-Discussioni e Votazione

- 1) L' Assemblea può discutere solo sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno, salvo diversa decisione assunta all'unanimità dei presenti e solo nel caso di decisioni urgenti e improcrastinabili per situazioni riscontrate dopo la trasmissione dell'ordine del giorno.
- 2) Esaurita la discussione si procede alla votazione, previa verifica da parte del presidente, del numero legale.
- 3) L' espressione del voto è di norma palese, salvo quando concerne argomenti riguardanti persone e nei casi nei quali la

legge prevede che la votazione deve essere segreta.

- 4) Le votazioni palesi si effettuano, di regola, per alzata di mano, procedendo alla controprova quando vi sia un motivo di incertezza o quando la controprova sia richiesta da un componente.
- 5) Ogni Comune rappresenta e dispone di un voto.
- 6) Ogni proposta messa in votazione, fermo restando il quorum richiesto per l'elezione del Presidente, si intende approvata quando abbia raccolto la maggioranza dei voti rappresentati dai membri presenti e votanti.
- 7) Le "risoluzioni" dell'Assemblea vincolano tutti i Comuni dell'Ambito che si obbligano espressamente, adottando il presente Regolamento, alla loro osservanza e alla loro esecuzione.

13 ART. 13- Modifiche del Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento sono approvate dalla Conferenza dei Sindaci e dall'organo consiliare del Comune Capofila.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(Domenico Savio Donato)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Simona Provenzano)

PUBBLICAZIONE N. 1502

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale on line il giorno _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267)

Dalla Res. Municipale,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
()

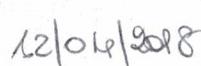
IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno  20/04/2018

*essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Dalla Res. Municipale,  12/04/2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Simona Provenzano)

